

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 anche 2015/830]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

00298 FUSSO COAT 12 MONTHS WAX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: cera solida per auto. Il prodotto conferisce brillantezza e protegge la vernice.

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **Nowy Samochód S.A.**

Indirizzo: ul. Zbyszka Cybulskiego 3, 00-725 Warszawa, Polonia

Numero di telefono/fax: +48 602-444-356

e-mail: info@soft99.pl

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Sol. 1 H228, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411

Solido infiammabile. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sonnolenza o vertigini. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



PERICOLO

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Contiene: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante.

Le indicazioni di pericolo

H228 Solido infiammabile.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori adeguatamente marchiati, nel rispetto delle norme nazionali.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 64742-94-5 Numero CE: 265-198-5 Numero indice: 649-424-00-3 Il numero di registrazione: —	<u>nafta solvente (petrolio), aromatica pesante</u> Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 4 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411	50 – 60 %
Numero CAS: 8008-20-6 Numero CE: 232-366-4 Numero indice: 649-404-00-4 Il numero di registrazione: —	<u>cherosene (petrolio)</u> Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 4 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411	< 10 %
Numero CAS: 111-84-2 Numero CE: 203-913-4 Numero indice: — Il numero di registrazione: —	<u>nonano</u> Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	< 10 %
Numero CAS: 95-63-6 Numero CE: 202-436-9 Numero indice: 601-043-00-3 Il numero di registrazione: —	<u>1,2,4-trimetilbenzene^{1,2}</u> Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411	2 %

1) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello nazionale.

2) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello comunitario.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: in caso di sintomi allarmanti, consultare un medico. Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 10-15 min. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea.

Ingestione: non provocare il vomito. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta. In caso di vomito spontaneo, impedire che il vomito acceda alle vie respiratorie. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente.

Inalazione: in caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Dopo contatto con la pelle: arrossamento, secchezza, rimozione dei grassi cutanei, irritazione.

Dopo contatto con gli occhi: può provocare arrossamento, lacrimazione, visione offuscata.

Dopo ingestione: dolori addominali, nausea, vomito.

Dopo inalazione: mal di testa, fatica, sonnolenza.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Trattare in modo sintomatico.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: getto d'acqua nebulizzato, mezzi di estinzione, schiume antincendio, CO₂.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas tossici quali: ossidi di carbonio e altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Solido infiammabile. Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata(spruzzata)da una distanza di sicurezza. Non permettere all'acqua di estinzione di raggiungere la rete fognaria, le acque superficiali e le acque sotterranee. Raccogliere i mezzi di estinzione usati.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Garantire che l'eliminazione delle conseguenze delle avarie sia eseguita dal personale autorizzato e qualificato. In caso di grosse perdite, isolare l'area a rischio. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Adottare i dispositivi di protezione individuale. Eliminare tutte le fonti di ignizione. Spegnere le fiamme libere. Introdurre il divieto di fumare.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avvisare i servizi di soccorso competenti. Proteggere gli scarichi delle acque, fognature, acquedotti, e l'ingresso alle cantine e le zone chiuse.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenitori danneggiati devono essere collocati in un imballaggio protettivo sigillato. Raccogliere meccanicamente e collocare il tutto in un contenitore per rifiuti. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Lavare i residui con acqua abbondante e detergente neutro. Aerare il luogo contaminato. Utilizzare utensili antiscintillamento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Non respirare i vapori.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Usare in presenza di una ventilazione adeguata. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Proteggere dall'umidità e dal surriscaldamento. Evitare la luce solare diretta. Tenere lontano dalle fonti di ignizione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Il recipiente, dopo l'apertura, andrà sigillato e conservato in posizione verticale, in modo tale da scongiurare fuoriuscite. Conservare lontano dalle fonti di ignizione e dalla luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Temperatura di stoccaggio raccomandata: 20 °C.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome dell'agente chimico	Valore limite	
	8 ore	Breve termine
1,2,4-Trimetilbenzene [CAS 95-63-6]	100 mg/m ³	-

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

8.2 Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Garantire una ventilazione generale e locale adeguata. Se durante il processo di lavoro vi è il rischio di incendio dell'indumento sul lavoratore, nelle vicinanze del luogo di lavoro devono essere installate le docce di sicurezza e le rondelle per lavaggio degli occhi.

Protezione delle mani e del corpo

Utilizzare guanti protettivi adeguati caratterizzati da un livello di efficacia pari a 6 (tempo di penetrazione > 480 min). Materiale consigliato per i guanti: gomma fluoro (spessore 0,4 mm), gomma butile (spessore 0,5 mm), cloroprene (spessore 0,5 mm), gomma nitrilica (spessore 0,35 mm), PVC (spessore 0,5 mm). Indossare indumenti protettivi adeguati.

In caso di utilizzo dei guanti protettivi a contatto con i prodotti chimici, ricordarsi che i livelli di efficacia indicati e i tempi di penetrazione non corrispondono al tempo di protezione reale presso una data postazione di lavoro, poiché la protezione è influenzata da molti altri fattori (ad es. temperatura, azione di altre sostanze ecc.). Si consiglia di sostituire immediatamente i guanti qualora si manifestino segni di usura, danneggiamento o variazioni dell'aspetto (colore, elasticità e forma). Rispettare le istruzioni del fabbricante, non solo con riferimento all'uso dei guanti, ma anche alla pulizia, alla manutenzione e alla conservazione. È anche importante togliere correttamente i guanti, in modo tale da evitare la contaminazione delle mani durante l'operazione.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi qualora esista il rischio di lesioni agli occhi.

Protezione respiratoria

In caso di uso normale, conformemente alla destinazione, non è richiesto. In situazioni di emergenza, adottare dispositivi di protezione delle vie respiratorie adeguati (ad es. maschera con filtro A-P3).

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti della direttiva 89/686/CE. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	corpo solido
colore:	bianco
odore:	caratteristico per i solventi organici
soglia olfattiva:	non segnalato
pH:	non segnalato
punto di fusione/punto di congelamento:	140 – 310 °C
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non riguarda
punto di infiammabilità:	40 °C
tasso di evaporazione:	non segnalato
infiammabilità (solidi, gas):	non riguarda
limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	7,0%/0,6% vol.
tensione di vapore:	non segnalato
densità di vapore:	non segnalato
densità:	non segnalato
la solubilità/le solubilità:	non solubile in acqua
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non segnalato
temperatura di autoaccensione:	> 230°C
temperatura di decomposizione:	non segnalato
proprietà esplosive:	non dimostra
proprietà ossidanti:	non dimostra
viscosità dinamica:	non segnalato

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta, le fonti di calore e ignizione. Proteggere dall'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti, riduttori.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

nafta solvente (petrolio), aromatica pesante (CAS 64742-94-5)

LD₅₀ (orale, ratto) > 5000 mg/kg

LD₅₀ (pelle, coniglio) > 2000 mg/kg

LC₅₀ (inalazione, 4h, ratto) 5,28 mg/l

cherosene (petrolio) (CAS 8008-20-6)

LD₅₀ (orale, ratto) > 5000 mg/kg

LD₅₀ (pelle, coniglio) > 2000 mg/kg

LC₅₀ (inalazione, 4h, ratto) 5,28 mg/l

1,2,4-trimetilbenzene (CAS 95-63-6)

LD₅₀ (orale, ratto) 6000 mg/kg

LC₅₀ (inalazione, 4h, ratto) 18 mg/l

Miscele

Tossicità acuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto contiene componenti che, dopo l'ingestione o l'inalazione, possono comportare il rischio di decesso. Tuttavia, data la sua forma, l'intero prodotto non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

nafta solvente (petrolio), aromatica pesante (CAS 64742-94-5)

Tossicità per pescare: LL₅₀/96h 2 - 5 mg (*Oncorhynchus mykiss*)

Tossicità per le alghe: EL₅₀/72h 1 - 3 mg (*Pseudokirchnerella subcapitata*)

Tossicità per i crostacei: EL₅₀/48h 1,4 mg (*Daphnia magna*)

cherosene (petrolio) (CAS 8008-20-6)

Tossicità per pescare: LL₅₀/96h

2 - 5 mg (*Oncorhynchus mykiss*)

Tossicità per le alghe: EL₅₀/72h

1 - 3 mg (*Pseudokirchnerella subcapitata*)

Tossicità per i crostacei: EL₅₀/48h

1,4 mg (*Daphnia magna*)

nonano (CAS 111-84-2)

Tossicità per i crostacei: EC₅₀/48h

0,2 mg (*Daphnia magna*)

1,2,4-trimetilbenzene (CAS 95-63-6)

Tossicità per pescare: LC₅₀/96h

7,72 mg (*Pimephales promelas*)

Tossicità per i crostacei: EL₅₀/48h

3,6 mg (*Daphnia magna*)

Miscela

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

cherosene (petrolio) (CAS 8008-20-6)

biodegradabile all'58,6% in 28 giorni (OECD 301F).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

nonano (CAS 111-84-2)

log Po/w 5,65

1,2,4-trimetilbenzene (CAS 95-63-6)

log Po/w 3,63

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. capacità di modificare il ciclo ormonale, influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice proposto di rifiuti: 12 01 12* (cere e grassi esauriti). Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Direttiva: 2008/98/CE e 94/62/CE.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 3175





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

SOLIDI CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. [nafta solvente (petrolio), aromatica pesante]

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

4.1

14.4 Gruppo di imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante la manipolazione del carico, utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti alla sezione 8. Tenere lontano dalle fonti di ignizione.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

1272/2008/CE Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

2015/830/CE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1
Aquatic Chronic 1,2	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1,2

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

Le procedure utilizzate per la classificazione della miscela

Classificazione delle miscele e metodi di valutazione delle informazioni ai sensi del regolamento CE n. 1207/2008 e successive modifiche.

Informazioni aggiuntive

Data di emissione: 08.06.2018

Versione: 1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.